

Moeno Wakamatsu
IT IS NOT FOR NOTHING

Lettera

23 Agosto 2021, La Perrotière

Care Samantha e Alessandra,

Sono molto contenta dell'evento organizzato da Lios e ho sentito Alessandra [Cristiani] e Stefano [Taiuti] che mi sono sembrati soddisfatti¹.

Qui a La Perrotière abbiamo fatto una piccola performance dedicata a Masaki, la prima allestita in studio dopo la sua scomparsa. È stato poco prima della nuova ordinanza del COVID [...]. C'erano anche Lê Quan Ninh², e Yukiko Nakamura³ (forse la conoscete, ha vissuto per un po' a La Perrotière). Ci siamo esibiti insieme. Non ho potuto dare ampio risalto all'evento a causa dei cambiamenti della situazione del COVID, per cui si è trattato di una piccola performance intima, ma sono venute alcune persone del posto che conoscevano Masaki da quando

¹ La lettera è indirizzata a me e ad Alessandra Cristiani e si inserisce in uno scambio di idee e di informazioni sui progetti relativi all'eredità di Masaki Iwana che in questo periodo hanno iniziato a prendere corpo. L'evento a cui si fa riferimento (organizzato da alcuni ex membri del gruppo Lios sciolto da tempo) è la prima edizione di Japanese Ghost (La Lupa, Toscana, luglio 2021), una rassegna curata da Alessandra Cristiani, Maddalena Gana, Samantha Marenzi e Stefano Taiuti dedicata proprio alla riflessione sul lascito pedagogico e artistico di quello che è stato per i quattro ideatori un importante maestro.

² Percussionista attivo nell'ambito dell'improvvisazione musicale, ha suonato in diverse performance di Masaki Iwana col quale ha collaborato a lungo. Intrattiene una relazione privilegiata con la danza dei generi più diversi con particolare interesse per il Butō. Attualmente collabora con Moeno Wakamatsu.

³ Danzatrice considerata tra le più radicali della sua generazione, inserisce la sua ricerca in quello che viene definito post-Butō. Dopo una formazione in America nelle diverse tecniche della danza moderna e contemporanea incontra Masaki Iwana e intraprende un cammino personale nell'ambito della performance.

aveva comprato la casa qui, e abbiamo parlato a lungo dopo le performance. Anche Moh [Aroussi]⁴ è riuscito a venire.

Alla fine ho anche dato l'annuncio della morte di Masaki con articoli su due giornali locali, non avevo avuto il tempo e lo spazio mentale per farlo fino ad ora.

Un mese prima di morire Masaki aveva parlato di un festival di danza, era un suo desiderio e mi diceva «perché invece di organizzare un funerale non apri lo studio e inviti tutti a danzare?» e io dicevo «perché al posto di un funerale? Perché non proviamo a farlo prima che tu muoia? Prova a farlo prima di morire. Molte persone lo desidererebbero. Il funerale si può fare solo dopo»⁵. Purtroppo il COVID e la progressione molto veloce della sua malattia non lo hanno reso possibile. Vorremmo riuscire a fare questo festival commemorativo nel 2023, perché speriamo di girare l'ultimo film di Masaki, *The Music Box of Nyon* (rimasto incompiuto), nel 2022. Per il festival, forse potremo chiedere ad alcuni dei vecchi studenti di Masaki di tenere dei workshop. Sarà aperto alla partecipazione del pubblico, ma potrebbe anche essere un piacere per noi assistere alle lezioni e alle danze degli altri (se ci sono posti disponibili dopo aver permesso la partecipazione del pubblico). Credo che a Masaki piacerebbe che le persone si riconnettano tra loro e che si divertano.

[...]

Riguardo al contributo all'archivio di Masaki proveniente dal vostro evento, voglio ringraziare davvero Lios per questa solidarietà. Vorrei provare a preservare il luogo, la casa in Normandia. Per molte persone è un luogo di grande memoria o di grandi incontri.

A settembre inizierò a fare alcune riparazioni ai muri di pietra, al tetto che perde, ecc., nella parte in cui vorrei mettere tutte le cose di Masaki. La costruzione degli arredi per il magazzino/esposizione e del sistema di stoccaggio avverrà molto più tardi, penso di dover prima esaminare tutto e fare l'inventario. La prossima volta che potrò recarmi

⁴ Mohamed Aroussi è un attore e danzatore che ha studiato e collaborato con Masaki Iwana e ha preso parte come interprete al suo primo film, *Vermilion Souls* (2008), e con un ruolo minore al quarto, *Charlotte-Susabi* (2017).

⁵ Masaki Iwana ha affrontato una malattia. Sapeva di dover morire, e ha vissuto gli ultimi mesi scrivendone sia in testi destinati alla pubblicazione, sia in frammenti pubblici diffusi via social nella forma di lettere a suo figlio.

in Giappone, cercherò di trovare macchine per il trasferimento di videocassette VHS NTSC da portare con me per salvare i vecchi documenti video di Masaki (tutti in formato cassetta giapponese), da trasferire in dati digitali. Alla fine, quando sarò pronta, chiederò a tutti i suoi amici di inviare qualsiasi video o documento che possano avere di Masaki, e potremo iniziare a costruire una videoteca.

Il grande problema è che tutto questo non può avvenire immediatamente e sapete che qui in campagna ci sono animali che vivono in casa. Nel tetto ci sono le donnole, e dove non ci sono le donnole ci sono i topi. Ho davvero paura di lasciare le cose per molto tempo in una zona disabitata, ma forse troverò un modo per avvolgerle nella plastica finché non riusciremo a organizzare il sistema di stoccaggio. Masaki aveva messo libri e poster nella stanza molto umida al piano di sotto, e ora stanno letteralmente marcendo. L'altro giorno ho scoperto che molte copie di *Intensity of Nothingness* erano completamente danneggiate dall'umidità. Masaki aveva anche molti libri giapponesi di cui voleva fare una biblioteca [...]. Ci sono anche foto importanti di grande formato in stanze molto umide. Questo mese inizierò a portare almeno tutti questi libri dalle stanze più umide al secondo piano della casa, poi l'unica preoccupazione saranno gli animali. Devo anche chiedere a un amico in Giappone di andare a trovare il progettista/editore del libro e di fare una copia di backup delle pubblicazioni (*Intensity of Nothingness* e *Solitary Body* e tutti i cataloghi dei film di Masaki) su un disco rigido esterno, in modo da poterne tenere una in archivio, se mai verranno ristampati. Pubblicare privatamente è piuttosto costoso – l'ultimo libro *Solitary Body* è costato quasi 6000 euro per l'editing/design e la stampa – ma se riusciamo a tradurlo potremmo ristamparlo in traduzione.

Inoltre, i suoi costumi... Recentemente ho cercato e non ho trovato nessuno dei suoi costumi per i suoi importanti lavori di danza. È possibile che siano stati messi da parte per essere utilizzati nelle riprese del film. Penso che nel prossimo anno o due dovremo esaminare tutto quello che c'è in casa. Ma prima dobbiamo trovare soluzioni organizzative e di stoccaggio per evitare che si danneggino ulteriormente. Forse la cosa positiva è che a Masaki piacevano le cose invecchiate dal tempo, come le cose in decomposizione e le carte mangiate... Quindi forse fa parte del suo lavoro, il fatto che il tempo e la natura trasformino ciò che resta. E nulla può essere conservato

per sempre... Ma i pensieri delle persone che sperano di conservarlo il più a lungo possibile – questi pensieri li trovo preziosi, non è per niente.

Scusate per il lungo messaggio.

Un grande abbraccio

Moeno

